

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2020

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO IMPRESE E SOGGETTI REA

La Camera di Commercio di Cremona informa che il versamento del diritto annuale 2020, dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) previsto dall'art 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, deve essere effettuato entro il termine per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, intendendosi quale termine ordinario il 30 giugno 2020 salvo proroghe.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con Nota prot. 0347962 del 11 dicembre 2019 – Misure del diritto annuale anno 2020 ha illustrato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2020 evidenziando la riduzione del 50% prevista all'art. 28 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 e disposta dal Decreto Interministeriale del 08/01/2015

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12/03/2020, in vigore dal 27/03/2020 è stato disposto il successivo aumento del 20% destinato al finanziamento di programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

In particolare la Camera di Commercio di Cremona finanzia, in accordo con Regione Lombardia, l'attuazione dei progetti "Punto impresa digitale", "Formazione e lavoro" e "Turismo"

Come versare

Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, con il modello di pagamento F24 da utilizzarsi con modalità telematica anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Per versare il diritto annuale, compilare le sezioni del modello F24 come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezioni IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: sigla provincia (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili: non compilare codice tributo: 3850 rateazione: non compilare anno di riferimento: 2020 importi a debito versati: scrivere l'importo in base a quanto indicato al punto "Quanto versare" importi a credito compensati: non compilare

Attenzione: in caso di utilizzo di modello F24 si ricorda che tutti i contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati ad utilizzare il modello F24 on line.

Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico F24 Web o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche o dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Il pagamento può essere effettuato anche online tramite la piattaforma PagoPA; collegandosi al sito <http://dirittoannuale.camcom.it/> e utilizzando la funzione 'calcola e paga', **si può calcolare quanto dovuto ed anche pagare direttamente online.**

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al **1° gennaio 2020**.

Quando versare:

I termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

Ogni eventuale proroga dei termini di pagamento delle imposte sui redditi si applica anche al diritto annuale.

E' possibile versare nei 30 giorni successivi al termine con la maggiorazione dello 0,40%.

La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Quanto versare:

Per tutte le imprese iscritte nella Sezione Speciale del Registro Imprese e i Soggetti REA tenuti al versamento del diritto annuale, gli importi, stabiliti in misura fissa, sono quelli sotto riportati:

Tipo di Impresa	Sede	Unità locale
Imprese individuali	€ 52,80	€ 10,56
Società semplici agricole	€ 60,00	€ 12,00
Società semplici non agricole	€ 120,00	€ 24,00
Società di cui al comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n.96/2001	€ 120,00	€ 24,00
Imprese con sede principale all'estero: per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 66,00	
I Soggetti iscritti al REA versano solo per la sede un diritto fisso pari a	€ 18,00	

Collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it 'Calcola e paga' si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare, con la disponibilità della soluzione di pagamento online offerta dalla piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale.

Arrotondamento

Le misure riportate sono riferite all'importo esatto, mentre ai fini del versamento dell'importo del diritto da versare a ciascuna Camera di Commercio occorre, quando necessario, provvedere all'arrotondamento all'unità di euro secondo il criterio richiamato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 30.03.2009 (se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento va effettuato per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5,

l'arrotondamento va effettuato per difetto). Il calcolo dell'importo da versare per le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali, sarà determinato sommando all'importo dovuto per la sede, l'importo di ciascuna unità locale espresso in centesimi, moltiplicato per il numero delle unità locali. Esempio:
sede+ unità locale: 52,80 + 10,56 =63,36 arrotondato a 63.

Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10 al 100% *dell'ammontare* del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. 54/2005).

Le imprese, che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso entro un anno dalla scadenza del termine (D.Lgs. 472/97) utilizzando i codici tributo 3851 e 3852 rispettivamente per interessi e sanzioni (6%).

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ed a comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione 'Pratiche Semplici' del sito registroimprese.it).

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Informazioni aggiornate sono disponibili sul sito Internet della CCIAA di Cremona all'indirizzo www.cr.camcom.it, nella sezione del diritto annuale e presso l'Ufficio Diritto Annuale (e-mail dirittoannuo@cr.camcom.it).

Il Contact Center della Camera di Commercio di Cremona è a disposizione per le informazioni del caso al seguente numero telefonico: 0222177007.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

Dal 1° gennaio di ogni anno, il rilascio delle certificazioni da parte del Registro delle Imprese è condizionato all'avvenuto pagamento del diritto annuale dell'anno precedente.

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide.